

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccezzuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E. e dal libraj A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La G. Ufficiale del 20 novembre contiene:
1. R. decreto 31 ottobre, che dichiara di pubblica utilità la costruzione delle nuove opere di difesa dell'isola d'Elba.
2. Id. 9 novembre, che autorizza una prelevazione di lire 15,000 per « Spese varie per la marina mercantile e per la sanità pubblica ».
3. Id. id per una prelevazione di lire 10,000 per « Compenso agli agenti dogali per il servizio notturno ecc. »
4. Id. 15 novembre autorizzante una prelevazione di lire 40,000 per « Servizi vari di pubblica beneficenza ».
5. Id. 19 novembre autorizzante una prelevazione di lire 14,000 per « Spese varie dirette ad impedire la importazione e la diffusione della fillossera ».
6. Disposizioni nel corpo reale del genio civile.
7. Id. nel personale giudiziario.

DISCORSO DELLA CORONA.

Signori Senatori, signori Deputati!

Io saluto in Voi con lieto orgoglio i Rappresentanti della patria.
Ringraziandoti del libero concorso di tutte le classi della Nazione, l'ammirabile trasformazione preparata dal desiderio del glorioso mio Genitore, che io, sciogliendo la mia promessa, ho compiuto, ci dà la consolante certezza, che il popolo italiano è maturo alle discipline della libertà e c'impone il dovere di condurre a termine le conquiste pacifiche, che ci daranno la grandezza vera, che ci confermeranno il rispetto del mondo civile (Applausi).

Io confido che, dinanzi alla manifesta volontà del paese, saranno temperati i dissensi politici e voi potrete volgere tutte le vostre cure a perfezionare gli ordini amministrativi dello Stato (Applausi), a renderne più semplice ed agevole l'azione, aprendo più libero il campo alla salubre attività sociale, nella quale soltanto si ponno trovare efficaci rimedi ai mali, che sono in grandissima parte l'eredità del passato (Applausi).

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

AMORE HA CENT' OCCHI

DI

SALVATORE FARINA.

(Milano — Brigola).

Non vi facciamo un sunto analitico di questo nuovo lavoro del Farina; poiché ci sembrerebbe di disturbare chi lo sta leggendo, senza punto giovare a chi lo leggerà. Diciamo soltanto poche parole sull'impressione che ha fatto a noi.

La nota predominante in questo lavoro è sempre quella dei domestici affetti della famiglia, che è e sarà sempre la più ricca parte a cui uno scrittore di racconti potrà attingere, sicuro di scrivere per i molti. I lavori fantastici e pieni di stravaganti avventure, di fatti straordinari più o meno probabili, possono tenere desta per qualche tempo l'attenzione per la curiosità di sapere come certe storie vanno a finire; ma poi, lasciano affatto vuota l'anima del lettore, una volta che l'indovinello abbia trovato la sua spiegazione. Invece il Farina, penetrando nelle anime umane, cercando nella società, fatti, se non comuni, simili, punto straordinari, ma pure attenti alla vita reale, dipingendo caratteri viventi, che sovente s'incontrano nella nostra società, ma di tal modo, che spiccano di viva luce e sono specchio di molti altri, si fa leggere volentieri da tutti, e lascia qualche soddisfazione, qualche memoria in chi legge.
Il Farina è un osservatore fino, che sa

Le ultime legislature rimarranno memorabili nella storia parlamentare per aver dato uno stabile assetto alle finanze dello Stato, alleggeriti i tributi più penosi, assicurato il rimedio al disordine della circolazione monetaria, regolato, con savia antiveggenza, lo svolgersi di tutte le maniere di comunicazioni varie, recato un possente aiuto allo svolgimento delle forze economiche del paese col nuovo Codice di Commercio; ed è pure onore dovuto alle ultime legislature l'aver migliorato grandemente l'ordinamento delle forze militari del Regno. L'esercito e l'armata, posso attestarlo con la più viva soddisfazione, si mostrano degni delle cure del Parlamento, (Vivo e lungo applauso) dell'affetto e dell'ammirazione che, con me, unanime loro tributa l'Italia (Nuovo applauso).

Le inchieste sullo stato delle nostre industrie, sulle condizioni delle classi agricole e della marina mercantile e sull'esercizio delle strade ferrate impongono al mio governo di trarre, dai sapienti lavori che si sono compiuti per commissione del Parlamento, le più urgenti e pratiche conclusioni.

Io raccomando alla vostra sollecitudine le proposte di legge che su queste materie saranno presentate. Le accompagneranno i disegni di legge, già più volte ristudiati, per l'ordinamento dei Comuni e delle Provincie: è una riforma la cui urgenza è universalmente riconosciuta e che non deve essere più oltre temporeggiata. (Bene).

In tutte le parti del Regno si manifesta una feconda operosità. I risparmi aumentano e, mercé le istituzioni di previdenza, sono diventati una garanzia di pubblica fortuna. Tutto persuade che la rinvicina economica non mancherà di seguire come nobile premio la restaurazione politica. Ma questo risorgimento delle forze produttive ha bisogno di sicurezza e di pace. Sarà compito del mio Governo di tutelare con fermezza la pubblica

tranquillità, (Vivissimi e lunghi applausi — Viva il Re) di mantenere incolumi le istituzioni nazionali (Nuovi applausi — Viva il Re) e di difendere, colla amministrazione della giustizia, la libertà di tutti e di ciascuno. Vi saranno presentati disegni di legge per stabilire le norme tutelari della pubblica sicurezza e per dare a tutta Italia un solo Codice penale, (Bene) e sarà pure studiato l'arduo tema dell'ordinamento giudiziario per rendere più pronti e sicuri giudizi, (Benissimo) e per elevare la Magistratura a quell'altezza che risponda alla sua nobile missione. (Benissimo, applausi).

Il mio Governo vi ripresenterà le proposte del completo riordinamento della pubblica istruzione e per rendere le scuole del popolo ginnastiche, educative ed effettive, in guisa da preparare alla Nazione cittadini e soldati. Vi saranno presentati nuovi studi sulle istituzioni di beneficenza, per vedere il modo di volgere, con una amministrazione sobria e severa, a beneficio dei veri indigenti il ricco patrimonio, che i nostri padri lasciarono a sollievo delle umane miserie (Applausi) e per sostituire alla carità debilitante, e talvolta umiliante, l'assistenza fraterna, che rafforza ed incoraggia. I disastri, che in alcune Provincie dispersero in parte le promesse di una felice annata agraria, diedero occasione ad una solenne manifestazione di carità e solidarietà nazionale. Le risorse dell'erario aumentate oltre le previsioni ci permettono di venire senza disagio in soccorso delle popolazioni che furono più duramente colpite, specialmente per quella regione che è gloriosa per la lunga costanza, con cui tenne fede, ai destini della Patria (Applausi).

Le nostre relazioni coi Governi esteri sono amichevoli e cordiali. Da tutti riceviamo attestazioni di simpatia e benevolenza, alle quali da parte nostra si corrisponde scrupolosamente, osservando i trattati, e recando nei consigli delle Potenze una politica

sempre leale, guidata ognora dall'intento di contribuire alla conservazione della pace e di conciliare l'interesse nazionale cogli interessi generali dell'Europa.

Il matrimonio del mio amatissimo cugino, il Duca di Genova, con una Principessa, che appartiene ad una delle antiche ed illustri Dinastie della Germania, sarà nuovo pegno di amicizia fra i due popoli (Lunghi e vivi applausi).

Signori Senatori, signori Deputati!

Quello che mi rimarrebbe a dire, io lo compendierò in un ricordo.

Nessuno deve dimenticare da che punto prese le mosse il risorgimento italiano.

Quando sembrava follia invocare la forza e sperare nelle armi per conquistare il diritto nazionale, il mirabile istinto della generazione, che ci ha preceduti, e di cui veggo sempre con riverenza gli ultimi avanzzi, cominciò l'epopea della redenzione nazionale, invocando la scienza e la carità.

Congressi di studiosi, Comizi agrari, Casse di risparmio, Società di mutuo soccorso, Asili per l'infanzia, Sodalità d'istruzione, Scuole per i poveri: ecco le armi che restaurarono la coscienza italiana, che ci incoraggiarono ai sacrifici, che prepararono la vittoria.

Allora tutto pareva avversare le generose aspirazioni del patriottismo; ora invece i destini dello Stato sono nelle vostre mani. Vittorio Emanuele, a cui avete decretato il titolo che non potrà mai eguagliarsi di Padre della Patria, (Vivi applausi) poté guidare il Popolo italiano alla conquista del nazionale riscatto e vi diede l'indipendenza, l'unità, la forza d'essere liberi, la possibilità di essere grandi. Non vi è più alcuna forza straniera che dentro o fuori vi impedisca la libertà pienissima degli atti vostri. Voi potete con animo sereno e sicuro studiare e risolvere i grandi problemi civili e sociali dell'età nostra. Così alle antiche invi-

diate glorie dell'Italia Romana potremo aggiungere la gloria pacificatrice e benedetta della nuova Italia. (Lunghi applausi — Viva il Re).

Il discorso della Corona, a giudicare anche dai punti più applauditi e che riceveranno così il maggiore significato dalla nuova Rappresentanza, toccò parecchi punti nel modo che era desiderabile.

Esso lascia comprendere, che ora si tratta anzitutto di compiere l'assetto amministrativo e giudiziario, e dei progressi economici ed educativi. Dice chiaro e netto doverci con ogni cura vegliare alla conservazione dell'ordine e delle istituzioni, ribattendo così il chiodo su quanto era stato detto prima a nome del Governo.

Scivola sulla politica estera con qualche frase comune: « chiude ricordando molto opportunamente quello che fecero in Italia i preparatori, che quando non ancora si poteva sperare vicina la redenzione nazionale, colla forza, preparavano la via colla scienza e colla carità, recando ogni sorta di benefici al Popolo italiano. Questo opportuno ricordo d'una generazione che va scomparendo sembra additarci, con quello che è detto sopra, che l'opera nostra deve ora essere diretta, non già a sconvolgere la società, ma a consolidare gli ordini presenti, facendo discendere i benefici della concorde attività nostra su tutte le classi sociali.

Fecce ottimo senso il ricordo dell'esercito ed il congiungere la commiserazione dei Veneti nella loro disgrazia al ricordo di quella resistenza e di quella fede nelle sorti della Nazione che fu scuola efficace per questa.

Così è notevole che il discorso accennò fin dal principio alla volontà del paese, che cessino una volta i dissensi politici e gli eletti dalla Nazione pensino a perfezionare gli ordini amministrativi.

Purché lo stesso pensiero del discorso della Corona rifuglia nell'azione continuata dei governanti e rappresentanti, noi prenderemo a buon augurio quanto vi è detto ed il modo con cui le parole reali vennero accolte.

JERI A ROMA

Un dispaccio da Roma in data di ieri, 22, ore 2,30 pom., reca:

La città presenta un aspetto animatissimo come non fu visto in occasioni consimili.

Tutte le vie che conducono a Montecitorio sono gremite di popolo; le finestre del Corso, di Piazza Colonna e di Piazza Montecitorio sono tutte gremite di teste.

intendono di offrire tale pascolo dei racconti ai loro lettori, a battere a tali porte per averne, sostituendo con essi le cattive traduzioni che sogliono darci, od i racconti anche dei nostri, ma che non hanno d'originale che il titolo, ed il nome dell'autore, essendovi tutto il resto una manipolazione di merce straniera e della peggiore qualità.

Occorre, che anche anche la letteratura, e specialmente l'arte dei racconti, serva a rendere consci gli Italiani tutti di quello che sono e che dovrebbero essere, ed a destare in tutte le parti dell'Italia nostra quella vita novella, che possa accomunare anche gli affetti ed i pensieri di tutte le sue stirpi.

Quando la letteratura sia fatta anche essa un potente fattore della nostra nazionalità, di una nazionalità vivente ed operante e non da museo, o data a balia ad altri che le inoculano le sue viziosità, si potrà avere maggior fede nei veri progressi nazionali, che non sieno una spuria importazione.

Non c'è soltanto da coltivare il patrio suolo nel senso materiale della parola, ma anche nel senso intellettuale e morale. Dobbiamo insomma rifarci Italiani in tutto per poter prendere anche dagli altri senza cessare di esser noi.

Salvatore Farina è appunto uno scrittore di racconti, che sa esser lui ed italiano; poiché, pure avendo certe qualità del Dickens e dell'Auerbach, sa essere affatto originale e verista della scuola del bello e del buono. Come italiano poi, egli sa riportare all'isola nativa quello che ha appreso, e fatto nella parte continentale dell'Italia; e lo fa con quell'affetto, che ha cent'occhi.

P. V.

vine salvare il sostegno per le nuove generazioni.

Dopo avervi così presentati i suoi personaggi, nessuno dei quali, anche i più umili, vi è indifferente, vi conduce a viaggiare nell'isola sua nativa, dove deve spiegarsi il dramma della vita per questi personaggi.

Questa volta l'autore, come nell'altro suo racconto che il lettore del Giornale di Udine conosce e che aveva per sede le montagne della Lombardia, fa appunto quello che noi avevamo desiderato di vedere in qualche suo lavoro, cioè dà alle sue figure per contorno un paesaggio. E questa volta il paesaggio era il più desiderabile, anche perché a molti doveva tornare nuovo, conducendovi egli in quell'isola della Sardegna, che è una delle più importanti provincie dell'Italia, e che dovrebbe, anche per la sua posizione tra la Corsica e Tunisi, richiamare l'attenzione di tutti gli Italiani. L'autore ci fa passare dinanzi paesi e costumi, che uniscono al racconto gli allettamenti di un libro di viaggi, dal quale molte cose apprenderete, che o non sapevate, od almeno non avevate veduto dipinte così al vivo in brevi tratti. Il Farina, parlando della sua terra nativa in un racconto dedicato a' suoi compatriotti, naturalmente lascia scorrere anche qualche consiglio sul *quid faciendum* per migliorare le sorti dell'isola nativa; ma senza fermarsi a lungo sopra e piuttosto mettendo mediante i suoi personaggi in atto taluna delle sue idee, che non sciocinando precetti e consigli, come faremmo noi giornalisti. Insomma egli fa sentire quell'arte educatrice, che sovente anche in questo giornale siamo andati invocando.
Notiamo con particolare soddisfazione questa pittura dei costumi della Sardegna

che ci fa il Farina e che vedevamo con piacere farsi anche dal Verga per la sua Sicilia; come già da molti anni aveva fatto per il nostro Friuli nelle sue novelle Caterina Percoto; poiché risponde in parte ad una vecchia nostra idea, di quando eravamo chiamati alla direzione di un grande giornale, a cui, se le urgenze della politica militante allora nel campo dell'azione lo avessero concesso, avremmo voluto apporre coi racconti di diversi autori una vera galleria di quadri viventi dei costumi di tutte le regioni dell'Italia fino allora disgiunte.

Pensavamo, che anche l'arte avrebbe così potuto e dovuto servire alla conoscenza che gli Italiani avrebbero fatto di sé medesimi, allo studio della patria nostra e di tutte le sue stirpi, alla unificazione nazionale per mutua istruzione. Perciò avremmo voluto affidare a' scrittori delle varie parti d'Italia l'incarico di scrivere dei racconti, nei quali si ravvisasse la fisionomia dei paesi italiani a cui essi appartenevano.

Ci pareva, che così, oltre al coltivare l'arte indigena, purgandosi da quell'eccessivo franciosume che ci suatura anche nelle lettere e nei costumi e ci fa fare le scimmie altrui, quando appunto abbiamo colla possibilità, maggior ragione di attingere alle fonti originali, anche per darci dei caratteri propri, si venisse con questo a dare alla nostra letteratura maggiore vivezza e novità.

Non tutte le buone idee (e ci permettano i lettori di credere buona questa idea nostra) trovano ad un tratto esecuzione, quando devono essere molti quelli che hanno da contribuire ad attuarle. Ma ci sembra, che gli esempi del Farina, del Verga e di qualche altro dovrebbero animare le direzioni dei grandi giornali, che

Le truppe venute da Perugia e Spoleto occupano le vie che conducono dal Quirinale al Parlamento.

La giornata è splendida ma molto fredda. Alle ore 10,50, in un equipaggio di gran gala, giunge S. M. la Regina accompagnata da S. A. R. il Principe Ereditario e dalle Dame d'onore. Essa è accolta da vivissimi applausi.

Al primo tocco della campana di Montecitorio si fa nella folla un movimento generale. Le trombe squillano. Alle ore 10,55 in equipaggi dorati giunge a Montecitorio S. M. il Re, seguito dai principi Eugenio, Amedeo e Tommaso.

S. M. la Regina ed il Principe ereditario salgono la tribuna.

La Regina ha aspetto un poco sofferente. Veste un *dolman* di stoffa turca guernita di pelliccia: nel manicotto porta un mazzo di fiori. Ha cappello nero guernito di rosso con una fibbia d'oro; gli orecchini sono di perle.

Il Principe ereditario veste la divisa di allievo del Collegio Militare di Napoli. La Camera è affollatissima; sono presenti 449 deputati e moltissimi senatori. Le tribune sono affollatissime.

La tribuna diplomatica presenta uno stupendo colpo d'occhio.

Il movimento della folla nell'aula e nella tribuna e la varietà dei colori delle vesti e delle decorazioni producono un effetto splendido.

S. M. il Re entra avendo alla destra i Principi e i rappresentanti delle case civili e militari; alla sinistra i ministri e i presidenti Tecchio e Varè. Mancano Baccarini e Mancini, il quale è tuttora a letto.

Appena che il Re entra nell'aula scoppiò un luogo e vivissimo applauso. Tutti i deputati e il pubblico si levano in piedi. Solo pochi all'estrema destra non applaudono. Gli applausi durano cinque minuti.

Depretis, a nome del Re, invita tutti a sedere.

Zanardelli fa l'appello dei nuovi senatori. Con vivi applausi è accolto il giuramento del Duca di Genova; con mormorio è accolto quello del Professore Tommaso Vallauri.

Depretis fa a voce alta l'appello dei deputati.

Dall'estrema sinistra vota il Professore Ceneri.

Cocciapeller siede all'ultimo banco del terzo settore a sinistra, nel penultimo posto. Il suo giuramento, accolto con impercettibile mormorio, passa senza altri incidenti.

Andrea Costa non è presente.

La chiusura dell'appello si fa alle ore 11,30.

S. M. il Re comincia il discorso con voce rauca e richiama ad ogni tratto lunghissimi applausi specie alle frasi relative all'esercito, alla pubblica tranquillità, alle provincie inondate, al matrimonio del principe Tommaso e al ricordo di Vittorio Emanuele.

La chiusura del discorso suscitò rumorosi grandi generali acclamazioni. Le tribune si vuotano rapidamente.

La Corte, i deputati e i senatori escono fra gli applausi della popolazione agglomerata nella via.

L'ordine fu dovunque perfettissimo.

Alla Seduta d'oggi mancarono soltanto 85 deputati. Di questi 51 sono di sinistra, 16 di destra e 18 dell'estrema sinistra.

Il diritto si riserva di giudicare il discorso del trono.

Il Bersagliere n. 2 è malcontento, e deplorea la frase nella quale si confida che i dissensi politici saranno temperati.

La Rassegna e la Spanga si dichiarano invece favorevoli.

La Riforma si mostra malcontenta; però soggiunge che nessuno combatterà il ministero.

Nel corpo diplomatico il discorso produsse buona impressione.

LA CONDOTTA DELLA DESTRA.

Leggiamo nella *Libertà*:

Vari giornali si sono occupati in questi giorni della condotta che terranno alla Camera i deputati di Destra. Tutto quello che fu scritto in proposito, non ha fondamento, giacché nessuna deliberazione è stata presa, nessun accordo stipulato.

Quello che possiamo affermare di certa scienza è che vari deputati che già appartengono alla Destra o che sono entrati adesso alla Camera per la prima volta sono disposti ad appoggiare l'on. Depretis nei precisi limiti del programma di Stradella. Questi deputati sono mossi da un pensiero patriottico, effetto scavo da ambizioni personali. Essi non intendono di porre all'on. Depretis nessuna condizione, né di affacciare nessuna esigenza; solo domandano la precisa applicazione del programma di Stradella.

Sarebbe impossibile immaginare una condotta più corretta di quella che essi intendono di tenere in Parlamento.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Da luogo a vivaci commenti

la nomina a senatore di Vallauri ex-deputato, professore a Torino, fautore del potere temporale e autore di un libro contro Cavour.

— Fu pubblicata la statistica dell'importazione ed esportazione a tutto ottobre. Le importazioni diminuirono di 88 milioni, le esportazioni di 63 milioni. Malgrado tale diminuzione le entrate doganali crebbero di 3 milioni.

Milano. L'altra mattina all'Albergo Firenze, ove alloggiava, fu trovato morto nel proprio letto, Giulio Pavia, già maggiore di cavalleria (Reggimento Ussari di Piacenza). Si dubita che si tratti di un suicidio. Il Pavia, milanese, è di famiglia stimata e ricca. Era da qualche tempo ammalato.

Como. Tre suicidi in due giorni! Caspani Ambrogio, di Asso, fabbricante di forbici, attristato da alcuni disastri finanziari, togliendosi la vita appiccandosi ad una trave.

Ad Azzate una povera vittima della pellagra, certo Boschioli Antonio, si suicidava strangolandosi.

Viganò Maria, di Villa Romano, affetta da malattia incurabile, si accorava talmente per vedersi in tale stato, che l'altro giorno si gettò da una finestra alta ben dieci metri. La misera rimase uccisa al colpo.

Pisa. Nella notte del 19 presso San Giuliano, una pattuglia di carabinieri, ivi di perlustrazione, si incontrò con una comitiva di borghesi. Non si sa per qual causa, i carabinieri intimarono l'arresto a costoro. Ma essi si posero in aperta ribellione agli agenti, i quali furono costretti a far uso delle armi. Fra i borghesi vi sarebbe un morto. Sono stati operati molti arresti.

Parma. I giornali pubblicano una lettera nella quale si annuncia che nella provincia parmense un fortunato mortale, appena compiute le prescrizioni legali, eredita la bellezza di 15 milioni lasciati da certo Bianchi che sembra nato a Langhirano, veterano del Primo Impero morto a Pietroburgo senza eredi.

NOTIZIE ESTERE

Austria. L'altrieri venne arrestato a Vienna un agitatore socialista, l'operaio falegname Giuseppe Jackl. Gli furono trovati addosso una quantità di giornali, stampati, proclami ecc. di tenore altamente sovversivo. Giungeva da Pest allo scopo di diffondere a Vienna quegli stampati rivoluzionari.

— Il giudice istruttore Bary che ordinò la tortura degli israeliti di Tisza Eszlar sarà sottoposto a processo.

Francia. La discussione dell'emendamento presentato da Madier de Montjau per la soppressione dell'ambasciata presso il Papa e la sostituzione di un incaricato d'affari è stata interessante. Nel suo discorso, Madier de Montjau ha detto: «Il Papa non è sovrano; non ha territorio; il Vaticano non è suo; non ha sudditi. Egli si dice prigioniero; ebbene, non mandiamo un ambasciatore presso uno che è prigioniero. Gli si sostituisce un incaricato d'affari».

Duclerc, presidente del Consiglio, risponde: «Il Papa è un sovrano spirituale: egli non riceverebbe un incaricato d'affari. Io non potrei stare a capo del ministero degli esteri ove si sopprimesse l'ambasciatore».

«Mi cascano le braccia» risponde Madier. Duclerc ribatte e comincia un lungo discorso affermando che il Papa è realmente un sovrano spirituale: termina ponendo la questione di gabinetto. Soggiunge, essere indispensabile negoziare col Papa anche per la questione d'Oriente.

«Mi cascano le braccia» risponde Madier. Duclerc ribatte e comincia un lungo discorso affermando che il Papa è realmente un sovrano spirituale: termina ponendo la questione di gabinetto. Soggiunge, essere indispensabile negoziare col Papa anche per la questione d'Oriente.

L'emendamento Madier venne respinto. — Nelle elezioni municipali di Montauban la lista conservatrice ha ottenuto la vittoria. Il risultato fu accolto colle grida di: Viva il Re! Viva la bandiera bianca! Un consigliere municipale indispettito di queste grida, sguainò uno stocco; ne tirò un colpo a un ragazzo, che si salvò balzando indietro.

— I giornali di Lione annunziano che per decreto del prefetto, è stato espulso il tipografo italiano Alfonso Danesi, rifugiato a Lione, a motivo dei recenti avvenimenti anarchici e dei meneggi di lui coi suoi correligionari politici.

Germania. La *Kreuzzeitung* di Berlino reca due gravissimi articoli nei quali con grande calore viene sostenuta l'Inghilterra nella sua missione in Egitto.

In entrambi gli articoli è dichiarata impossibile l'ulteriore esistenza del controllo anglo-francese. L'unica soluzione che presenti garanzia di durata consisterebbe nell'organizzazione amministrativa nazionale sotto il controllo dell'Inghilterra.

La Turchia conservi pure i suoi diritti di sovranità, ma l'Egitto, invece, quanto ad amministrazione, diventi indipendente.

La missione di Dufferin consiste appunto nello stabilire i dettagli di tale organizzazione.

Russia. Il ministro della guerra assicurava lo Czar che la ferrovia Pinac-

Shabienka, non ha guari costruita, venne a costare la metà dell'altra fabbricata dal ministro dei lavori pubblici.

Lo Czar sospettando qualche inganno da questa rivelazione, mandò sopra luogo una commissione, la quale ebbe a constatare che mancavano ancora tutte le stazioni, le case dei guardiani e tutti i serbatoi. Il sedicente risparmio è quindi sparito.

— Telegrafano da Leopoli, 20: Da Varsavia è segnalato un grande movimento di truppe le quali si pretende che siano destinate a guardare la linea ferroviaria da Pietroburgo a Varsavia in occasione del viaggio dello Czar.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 103) contiene:

(continuazione e fine).

6. Avviso per migliorir. Nell'incanto seguito nell'Ufficio Municipale di Fiume (Pordenone) venne provvisoriamente aggiudicata la vendita del legname ritraibile dal taglio di un Bosco su offerte del 3 per cento di aumento del dato regolatore d'asta. Fino alle ore 12 merid. del 4 dicembre p. v. potranno venir fatte offerte non inferiori al ventesimo dei prezzi offerti.

7. Avviso. Avanti il Tribunale di Udine il 12 dicembre p. v. sulle istanze del R. Demanio Nazionale sarà tenuto l'incanto dei beni siti in Racchiuso esecutati contro Leonarduzzi Giorgio di Sciacco, sul dato di lire 702,23.

8. Avviso. Il Cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che nella residenza del Trib. medesimo alle ore 9 ant. del 27 novembre corr. avrà luogo la vendita al pubblico incanto di 4 sacchi di crusca di frumento e 6 sacchi di farina di frumento. Il dato d'asta per i 4 sacchi di crusca è di lire 13,35 e quello per 6 sacchi di frumento è di lire 125,07.

PER GLI INONDATI

Elenco 17° della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

(Continuazione)

Brocchetta Giuseppe l. 1, Regeni Id. c. 40, Ghenda Id. c. 21, Deperin Marco c. 10, Brachetta Antonio l. 1, Raddi Tiziano l. 1,50, Scala Francesco l. 1, Milocco Lucia c. 20, Delforno Ubaldo l. 1, Id. Francesco c. 50, Id. Lucia c. 30, Bassi Nicoletta c. 20, Parmesan Sante c. 50, Cepile Caterina c. 20, Id. Maria c. 29, Lian Domenica l. 1, Zulian Id. c. 30, Delforno Antonia c. 20, Ghenda Antonio c. 30, Bardaca Marta c. 10, Tempo Caterina c. 20, Cepile Maria c. 20, Angela Formentin c. 50, Delforno Maria c. 20, Padovan Antonio c. 20, Raddi Ubaldo c. 30, Stefanutti Rosa c. 30, Damonte Santo c. 30, Carlotta-Vatta Giovanna l. 2, Zentilin Giovanna c. 5, Filippo G. B. l. 1, Id. Giovanna c. 50, Id. Andrea c. 30, Id. Angela c. 22, Marin G. B. c. 40, Scolzi Giovanni c. 50, Stefanutti Angela c. 30, Fattorutti Maria c. 10, Lupieri Galtrude c. 10, Lupieri-Tempo Maria c. 35, Poppo Angelo l. 1, Ghenda Giuseppe c. 50, Zentilin Gentile c. 10, Cicuta Ferdinando c. 10, Ghenda Maria c. 15, Regeni Elena c. 50, Zuliani Caterina c. 20, Del Forno Giuseppe c. 10, Cadornio Maria c. 20, Cepile G. B. c. 20, Quattrin Maria c. 30, Id. Elena c. 30, Fattorutti Antonio c. 10, Lupieri Id. c. 50, Tempo Id. l. 1, Marani Id. c. 30, Fattori Teresa c. 30, Comit Francesco c. 15, Zulian Lucia c. 10, Zentilin Giacomo c. 10, Brochetta Alessandro l. 1, Bosco Maria c. 30, Rosso Domenico c. 20, Formentin Giuseppe l. 1, Candolo Felice c. 30, Raddi Antonio c. 50, Vidal Caterina l. 1, Formentin Teresa c. 20, Zentilin Italia c. 10, Bosco Antonio l. 1, Regeni Giovanna c. 30, Cepile Madalena c. 12, Id. Francesca c. 20, Tempo Filippo l. 1, Zentilin Lucia c. 50, Corso Eugenio c. 50, Grasso Giuseppe c. 30, Raddi Gioseffa c. 50, Id. Veneranda c. 30, Id. Luigia c. 30, Brochetta Angelo c. 50, Filippo Giuseppe l. 1, Formentin Domen. c. 30, Cimegotto Lucia c. 30, Abram Angelo c. 20, Milocco Angela l. 1, Rossetto Nicolò c. 30, Id. Lorenza c. 50, Parmesan Maria c. 50, Vidal Rosa c. 15, Olivetto Francesco l. 2, Id. Angelo l. 4, Zentilin Giuseppe l. 1, Pevero Pietro c. 50, Monferrà Antonio l. 1, Frausin Maria c. 40, Zentilin Domenico c. 25, Cepile Anna c. 50, Comisso Domenica l. 1, Formentin Crescenza c. 50, Fabris Maria l. 2, Corso Nicolò l. 1, Frausin Id. c. 50, Teresa Guzzon l. 4, Cepile Luigi c. 10, Regeni Filippo c. 50, Id. Domenica c. 42, Pian Giuseppe c. 20, Zentilin Gaetano l. 1, Stefanutti Maria c. 25, Regeni Antonio c. 25, Rossetto Francesca c. 50, Delforno Valentino c. 50, Scala Filomena c. 60, Parmesan Luigia c. 20, Dri Giovanni c. 20, Catter Filippo c. 50, Cimegotto Lorenzo l. 2,30, Id. Paolo c. 50, Bidui Rosa c. 50, Raddi Lucia c. 50, Schiozzi Erasmo l. 2, Delforno Domenico l. 2, Pavan Giovanni c. 30, Nadalutti E.

c. 18, Scala Francesco c. 48, Raddo G. c. 8, Filippo Giovanni c. 30, Milocco Id. c. 10, Codarin Pio c. 20, Brochetto Francesco c. 50, Zentilin Bortolo c. 20, Del Forno Francesco c. 50, Corso Tiziano c. 50, Zentilin Francesco c. 30, Delforno Antonio l. 1, Corso Giuseppe c. 50, Deperin Marco c. 15, Id. Giuseppe c. 10, Zentilin Antonio c. 20, Padovan Id. c. 15, Cimegotto Id. c. 25, Brochetto Nicolò c. 10, Formentin Angelo c. 24, Tempo Sebastiano c. 30, Brochetto Giuseppe c. 50, Ghenda Giovanni c. 30, Colussi Domenico c. 30, Delforno Pietro c. 30, Ghenda Bortolomeo c. 25, Formentin Teresa c. 30, Cimegotto Francesco c. 30, Marini Pietro c. 20. (Cont.)

Per gli inondati. Tre soci della cessata Società di canto di Gemona, i signori Tobia Fantoni, Seravalle Giovanni e Bressani Aurelio, pensarono una bella sera di venire anch'essi in aiuto agli inondati cantando per i caffè e le locande dei pezzi musicali.

Il primo giro da essi fatto fruttò la somma di lire 12,56 che oggi ci fu trasmessa dal signor Tiziano Fantoni e che abbiamo passata al Comitato provinciale di soccorso agli inondati.

I medesimi soci speravano di effettuare altre serate per tale scopo; ma, per sventura, uno di essi cadde ammalato e quindi dovettero rinunciare alla loro bella idea.

Ma quel tanto della stessa che hanno potuto attuare, merita che ad essi si rivolga una parola di elogio per sentimento di vera filantropia di cui han dato saggio.

Offerte raccolte dal «Gloriale di Udine»:

Liste preced. Fior. 17,50 — L. 832,49
» come più sopra » 12,56

Tot. compl. Fior. 17,50 — L. 845,05

La sottoscrizione in Tarper gli inondati si è chiusa con un importo di L. 845,76, nelle quali vanno comprese 1.100 offerte del Municipio e L. 76,17 rappresentanti il prodotto netto della recita data dai Filodrammatici del paese la sera del 5 andante.

Tarcento, 22 novembre,

Ringraziamento. Da Oderzo, 20 novembre, il dott. Francesco Gasparinetti, presidente della Congregazione di carità di quella città, ci scrive:

«La Congregazione di carità di Oderzo, con grato animo, porge pubblica testimonianza di riconoscenza al Comitato di soccorso per gli inondati residente in Udine, il quale, colla prontezza che rende veramente efficace il soccorso, spedì metri 310,08 di tela a favore degli infelici inondati del Comune di Oderzo.

Gradimento Reale. Dal marchese di Villamarina giungeva ieri al R. Prefetto, Presidente della Deputazione provinciale, il seguente telegramma:

«S. M. la Regina nel gradire con animo compiaciuto le cortesie felicitazioni da V. S. espresse, mi commette di porgere i suoi vivi ringraziamenti.»

Villamarina.

I deputati friulani. Nella seduta inaugurale di ieri del Parlamento prestarono giuramento tutti i deputati della nostra Provincia.

Comitato esecutivo della Esposizione prov. delle industrie ed arti in Udine nel 1883.

All'ill. sig. Presidente della Commissione ordinatrice per l'Esposizione regionale agraria di Udine del 1883.

Il sottoscritto, in esito alla nota n. 196 da V. S. l. direttagli, sentito in seduta del 18 and. il parere del Comitato consultivo per l'Esposizione provinciale delle industrie e delle Arti, ha l'onore di parteciparle, che questo Comitato, dolentissimo delle luttuose disgrazie che per le inondazioni hanno colpite le Provincie sorelle, non ritiene tuttavia essere il caso di sospendere le progettate Esposizioni, e quindi conferma il proprio voto perchè esse abbiano effettivamente luogo nell'agosto del 1883.

Questo Comitato, che da parte sua e da parte delle proprie Giunte distrettuali ha già provveduto e sta provvedendo perchè la Esposizione industriale ed artistica possa aver luogo nell'epoca fissata per il Concorso Regionale, deplorea i fatti e le circostanze che hanno fatto nascere il solo dubbio sulla opportunità della effettuazione di dette Esposizioni, e ritiene essere assolutamente conveniente che esse avvengano nell'epoca indetta, specie per i seguenti motivi:

I.° perchè molti hanno già posto mano a prepararsi, per figurare degnamente a queste Mostre e la sospensione sarebbe di pregiudizio ad un secondo appello;

II.° perchè ci sarebbe il grave pericolo di perdere nuovamente il turno per l'Esposizione agraria regionale;

III.° perchè l'Esposizione regionale agraria e l'Esposizione delle arti e delle industrie nel 1883, servirebbero egregiamente come Esposizioni preparatorie alla

Nazionale di Torino del 1884, alla quale sarebbe così a sperare che la Provincia nostra possa figurare meglio di quel che fece alla Esposizione di Milano;

IV.° perchè in quell'epoca avvenendo l'inaugurazione del monumento al gran Re Vittorio Emanuele, si perderebbe una occasione eminentemente propizia al concorso di visitatori italiani e stranieri, ai quali interessa sommamente di mostrare quello che noi sappiamo fare.

Il sottoscritto quindi prega la S. V. l. a voler, anche da parte Sua, curare che le esitazioni sorte in causa delle accennate disgrazie, cessino al più presto, come oltremodo per se stesse dannose, all'esito delle Mostre progettate.

Il Presidente •
A. di Prampero.

Il segretario
G. Falcioni.

Lavori pubblici. Dal Giornale dei lavori pubblici ricaviamo che sul Torrente Meduna venne approvato il ritiro, rialzo ed ingrossamento di un tratto dell'argine sinistro nella località detta Saccon superiormente all'abitato di Rivarotta, per l'importo di L. 6500.

Il Consiglio di Stato ha poi anche approvato il progetto di appalto per la costruzione del secondo tratto, compreso fra le sezioni 879 e 1621, del sesto tronco (fra Semprade e Misurina) della strada Carica dai Piani di Partis pel monte Mauria al confine Austro-Ungarico al rio Popera presso il monte Misurina.

Personale giudiziario. Il cav. Zonca, reggente la Procura del Tribunale civile e correzionale di Crema, è tramutato nella stessa qualità ad Udine.

Consiglio di leva. Sedute dei giorni 21 e 22 novembre 1882:

Distretto di Codroipo.

Abili ed arruolati in 1ª categoria N.	58
Abili ed arruolati in 2ª categoria »	38
Abili ed arruolati in 3ª categoria »	46
In osservazione all'Ospitale »	8
Riformati »	26
Rimandati alla ventura leva »	56
Cancellati »	—
Dilazionati »	9
Renitenti »	9
Esclusi per l'art. 3 della Legge »	—
Non ammessi per l'art. 4 della Legge »	—

Totale degli iscritti N. 250

Accademia di Udine. L'Accademia di Udine terrà adunanza domani a sera, 24, alle ore 8 per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Venere ed il suo passaggio davanti al disco solare. Lettura pel s. o. cav. Francesco Braida.

3. Proposta di un socio ordinario e nomina di un onorario.

Un nuovo lavoro del Rigo. Di un nuovo lavoro eseguito dal nostro distinto pittore signor Leonardo Rigo nella testè aperta Chiesa Parrocchiale di Valle, Castello su quel di Rovigno, l'*Istria* di Parenzo, parla in questi termini:

«Compiuta la basilica, altra felice idea si ebbe quel degnoissimo Parroco, di far dipingere cioè, in affresco il soffitto maggiore del tempio, le pareti che poggiano sull'arco della grande navata, nonché la volta sopra l'altare maggiore coll'unita abside. Per tale opera richiedevansi un artista che fosse all'altezza della sua missione e che sentisse religiosamente. Ed anche questo lo si trovò nella persona del signor Leonardo Rigo da Udine, il quale, cosa ammirabile, in poco tempo d'impegno molto bene al suo mandato. Vaghezza e modestia di forme, scorci mirabilmente condotti, trasparenza di tinte, usità di pensiero, sono i principali pregi delle sue pitture. Anche nella cripta seppe imitare, con soli tre giorni di lavoro, lo stile bizantino, un di più frequente nelle nostre regioni, ed ora nelle nuove fabbriche totalmente abbandonato. Questo egregio signore, adunque, modicissimo nella pretese, corresse pienamente ai desideri del nostro Parroco.»

Le nostre congratulazioni al distintissimo e già meritamente molto apprezzato artista.

Giovane distinto. Veniamo a sapere che il distinto giovane nostro concittadino signor Angelo Tomaselli, ed un suo collega d'altra provincia, furono i soli che, sopra 40 concorrenti, superarono l'esame onde ottenere il sussidio governativo per istudi filologici anche all'estero.

Gli edifici militari di Palmanova. Da Palmanova ci scrivono:

Più volte s'ebbe a parlare, biasimando, sui giornali cittadini della ruina in cui il Governo lascia andare i casamenti erariali in questa città, persuasi che esso deve guardare le cose attinenti per le finestre dell'anima di coloro che per accidia o per ignoranza le rappresentano con colori diversi della realtà.

È impossibile, per Dio! che se il nostro Governo, previdente ed economico com'è, fosse a cognizione dei veri fatti, permettesse i guasti che si riscontrano soprattutto ne' suoi palazzi e poi nelle magnifiche caserme e superbe scuderie, capaci di in-

tieri reggimenti di militi e squadroni di cavalli e negli annessi locali atti ad alloggiare non solo ufficiali, ma generali.

Figuratevi che per recarsi a visitare carte stanze nei giorni piovosi, non a-mando raccogliere sulla testa e sulle spalle i freddi e spessi goccioloni che cadono dai soffitti screpolati, conviene attraversarle coll'ombrello aperto.

Eppur si son fatte sempre le necessarie riparazioni, parmi una voce tuonar dal-Palto! Sì, è vero, delle riparazioni se ne son fatte sempre; ma quanto alle neces-sarie poi c'è che dire.

Ad esempio, si racconciarono le bandelle o i cardini di qualche imposta, s'accomodò qualche scuro cadente, si raddrizzò qualche paletto d'invertrata, si scambiò qualche tegola frantumata, si turtò qualche fessura troppo aperta, e alcune volte si rattoppò qualche pavimento marcito dalle acque piovane colate lentamente traverso il tetto; del resto si lasciò al mal tempo tutta la comodità di corrompere le travi e prepara-re grado grado la rovina di alcuni co-perti.

I tetti che stanno per cadere informino, quello recentemente crollato confermi. Ma se propriamente il Governo non volesse collocare militari nelle caserme di Palmanova, tradendo così lo scopo per cui furono fabbricate, conservandole però in buono stato, potrebbe sempre utilizzarle in vari altri modi, vendendole magari, il che potrà se le lascia andare alla malora.

Ed ora, a proposito d'acquistare mi-liti, rilevo che il Ministero, mentre avrebbe qui edifici belli e preparati a ricevere più migliaia di militari e parecchie centinaia di cavalli eziandio, e li tiene vuoti, sta per spendere un bel gruzzolo di lire nella fabbrica di caserme in altra città della provincia.

Or bene, se la sede della nuova divi-sione venisse destinata, come si parla, in Udine, aspetterem pure noi di recitare il *confiteor* troppo tardi?

Via, qui s'è, per volontà di popolo, testè cambiato il Municipio e non è a temere che i nuovi eletti sogliacciano agli in-flussi papaverici che i mobili d'ufficio e-salano ancora per abitudine inveterata. Nondimeno amo gridare pubblicamente che in certi casi è d'uopo bussare per tempo alle porte onde vengano aperte, e talvolta non colle nocche e troppo gentilmente, ma con grossi martelli, e già picchiate impertinenti. Aggiungo che nel caso no-stro bisogna battere da disperati, ma non alle porte provinciali, che allora si rischi-rebbe di vedersi sbarrate le imposte con tanto di chiavistello, bensì a quelle di Roma.

Non dimentichiamo adunque che c'è il: *Pulsate (ma forte va) et aperietur vobis.*

A proposito dell'incendio a Castello. Dal signor Sindaco di Castel-Porpetto siamo invitati ad inserire la se-guente:

A smentire la asserzione che un corri-spondente anonimo slancia a questo Mu-nicipio nell'articolo stampato nel numero 277 del *Giornale di Udine* sull'incendio di Castel-Porpetto, il sottoscritto Sindaco si sente in dovere di dichiarare che ap-pena avuta notizia dell'incendio accorsero da Porpetto: l'assessore municipale signor cav. dott. Girolamo Luzzatti, il supplente sig. Ermanno Pez, il segretario sig. Do-menico Facini, le guardie campestri ed il cursore, conducendo seco buon numero di villici, a cui è in gran parte dovuto se il danno non fu maggiore.

Allorché il fuoco fu limitato alle case completamente invase, dopo aver dato le opportune disposizioni, l'assessore an-ziano si ritirò, lasciando sul luogo l'asse-sore supplente sig. Di Bert Francesco e le guardie campestri, che vi rimasero tutta la notte.

Senza nulla togliere al merito del mi-litare venuto da Palmanova, ed alla sem-pre proficua opera da esso ad ogni modo prestata, il sottoscritto asseriva che al sopraggiungere di quello, il fuoco non faceva che completare la distruzione di quanto non s'era potuto salvare, tanto è vero che un signor Ufficiale di fanteria giunto per il primo in vettura, domandò ed ebbe un ordine per far retrocedere la truppa, avendo esso stesso reputato inu-tile il di lei intervento.

Del pari non è vero che non si sia potuto trovare un cavallo a Castello per spedire un messo a Palmanova, mentre si approfittò di una vettura che casualmente passava per Castello e ciò per non perder un minuto di tempo nella ricerca di altro veicolo.

Porpetto 22 novembre 1882

Il Sindaco Luigi Frangipane.

Istituto Alodrammatico udinese Teobaldo Cicotti. Il V trat-tamento sociale di quest'anno, avrà luogo al Teatro Minerva la sera di venerdì 24 novembre corrente alle ore 8 precise col programma che segue:

Cuore d'artista, Commedia in tre atti di Ernesto Cremonese.

Chiederà il trattamento un festino di famiglia con 6 ballabili.

I palchi, tranne quello della Presidenza

e delle Ispettrici, restano a disposizione dei signori soci, i quali possono libera-mente occuparli.

Circolo Artistico. Le lezioni di canto corale che dovevano cominciare oggi, principieranno invece domani a sera.

Mercato di S. Caterina. Favori-to da un tempo splendido il mercato esordi oggi con molta roba. Non man-cano parecchi dei soliti compratori toscani. Anche il mercato dei grani è floridissimo.

Teatro Sociale. Questa sera, 5.^a rappresentazione del *Ballo in Maschera*.

Teatro Nazionale. Marionet-tistica compagnia Reccardini. Questa sera riposo. Domani grandiosissimo spettacolo.

Un bellissimo alone lunare fu ieri sera visibile verso le ore 8.

Birra di Graz. A proposito della statistica sulla fabbricazione di Birra in Graz, da noi sabbato scorso pubblicata, dalla quale risulta che colà la casa Fratt. Reininghaus occupa il primo posto per la quantità di birra fabbricata in un anno che è nientemeno che di ett. 157,500, or ora abbiamo udito che questa casa ad esempio di varie altre rinomate fabbriche, ha eretto qui in Udine un deposito della sua eccellente birra, la di cui direzione venne affidata all'egregio nostro amico sig. Fernando Grosser al quale facciamo le nostre congratulazioni, certi che lo svi-luppo che prenderanno i suoi affari, cor-risponderà alla solerzia.

FATTI VARI

Fallimento a Corfù. Corfù è ancora impressionata dal fallimento delle case Cremida e Damiri, che trasse dietro quello della ditta S. Savitrano e si temono nuove catastrofi.

Naufrazio artistico. La mattina del 15 corr. novembre la fregata *Navarra* che aveva anche a bordo quasi tutta la compagnia italiana di canto la quale, terminati i suoi impegni ai teatri di Rio Janeiro di e Buenos Ayres, se ne tor-nava in Italia, incagliò in vista del porto di Marsiglia. Tutti i passeggeri e l'equi-paggio furono messi in salvo. Il luogo del disastro distando da terra circa cinque miglia, le imbarcazioni poterono superare facilmente questa distanza. I passeggeri presero terra vicino al piccolo comune di Martignes dopo aver fatto parecchie miglia a piedi e di là raggiunsero la ferrovia di Lione alla stazione di Pas des Lanciers ed in breve furono a Marsiglia. La *Navarra* è rimasta fra terra e mare. Si spera di poter recuperare parte del bagaglio.

Inondazioni. Da Parigi 22 si telegrafa: Le inondazioni divengono ge-nerali in tutta la Francia. Le perturba-zioni magnetiche raddoppiano.

Amore poi soldati. Una signora belga, morta zitella, lasciava nel suo testamento all'esercito del Belgio un milione di franchi, tutto il suo patrimonio. Furono però esclusi dall'eredità dieci reg-gimenti precisamente indicati. I giornali non dicono perché questi abbiano incon-trato le antipatie della vergine belga.

Edison. Il mago di Menlo Park, l'inventore Edison, ha ottenuto 287 bre-vetti d'invenzione, 154 dei quali in rap-porto colla luce elettrica.

A Coligny. Leggiamo nel *Cour-rier du Soir* che alla memoria dell'am-miraglio Coligny verrà eretto un monu-mento a Parigi dietro il tempio dell'Oratorio.

Una reclame ingegnosa è quella adottata da una modista ameri-cana, a Baltimore, la quale ha saputo far fortuna in brevissimo tempo, per mezzo d'un pappagalio. Ogni volta che una si-gnora entrava nel negozio della modista, il pappagalio esclamava: *Oh, com'è bella!*

Ghiaccio. Si calcola che rima-nano nei magazzini e depositi sulle rive del Hudson 150,000 ton. di ghiaccio.

ULTIMO CORRIERE

Scarcerazione perquisiz., e arresto misterioso a Trieste.

Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste di ieri 22: Ieri, dopo 110 giorni di de-tenzione alle carceri criminali, vennero posti in libertà i signori Lodovico Mode-nese e Luigi Padovan, accusati di reato politico, avendo la Procura di Stato desi-stito dall'accusa in loro confronto.

Ieri dalle ore 9 alle 12.30 meri-diane vennero praticate perquisizioni domi-ciliari presso il presidente, il cassiere ed il segretario della Società di mutuo soc-corso fra cappellai.

La perquisizione, eseguita dagli organi della Polizia, fu ordinata dalla autorità giudiziaria «essendo sorto, dice il decreto, fondato sospetto che la Società dei Cap-pellai di Trieste sia in possesso di cor-rispondenze compromettenti, da costituire un crimine o delitto»

A quanto ci costa le perquisizioni ri-usarono infruttuose.

Regna tuttora il più profondo mistero sui motivi che causarono l'arresto del signor Enrico Matcovich, redattore del cessato giornale *l'Avvenire* a Spalato. Se dobbiamo credere al corrispondente dal-matino della *Bilancia*, l'arresto del Mat-covich sarebbe avvenuto in seguito ad un annuncio della prossima (19 corr.) ripresa delle pubblicazioni dell'*Avvenire*. Ciò venne ora impedito mediante l'arresto del Matcovich.

Anche notizie private giunte qui accer-tano che gli stessi amici del Matcovich ignorano del tutto la causa del suo arresto, che viene con cura tenuto segreto per parte dell'autorità.

Queste notizie le togliamo dalla *Triester Zeitung* d'oggi.

TELEGRAMMI

Roma, 22. Il Libro verde è già in gran parte stampato e sarà distribuito al 7 ed 8 dicembre.

Copenaghen, 21. Il ministro della guerra chiese al Landsting, come nell'anno scorso, un credito di 722,830.000, ripartiti in 10 anni, per l'esercito e la flotta.

Alessandria, 21. Contrariamente ai rapporti il corr. dell'ispettore turco, le più recenti notizie della commissione sanitaria e internazionale annunziano che il cholera non è ancor cessato alla Mecca. Le truppe inglesi hanno il 12 O/g di ammalati.

Cairo, 22. Si smentisce la cessione di Massuah all'Abissinia.

Berlino, 22. L'ambasciatore di Russia a Londra Töhrnheim è arrivato ieri sera, e visitò ancora ieri Giers che partirà stasera per l'Italia.

Roma, 22. Il principe Tommaso parte stasera per Costantinopoli. La Porta propose la ripresa immediata dei lavori per delimitare la frontiera Mon-tenegrina.

Lisbona, 22. Furono riprese le antiche trattative fra il Portogallo e l'In-gilterra per definire la vertenza dei con-finì Portoghesi del Congo.

Barcellona, 22. È giunto il *Dandolo*.

Parigi 22. Kalmakirgi ex-ministro della Romania a Roma è morto.

Pietroburgo, 22. L'*Agence Russe* dice che la soppressione delle de-legazioni russe presso i piccoli Stati della Germania è una semplice mi-sura di economia. La visita di Giers a Bi-smark è un puro atto di cortesia.

Pisa, 22. Giers giungerà il giorno 24. **Parigi, 22.** Si assicura che Krapotkin non è ammalato, ma bensì sia fuggito in Inghilterra.

Venne arrestato l'anarchista Bernard, addosso al quale furono trovati documenti assai gravi.

Londra, 22. Il tribunale criminale condannò a dieci anni di lavori forzati Brovkhaw accusato di minacce verso il principe di Galles.

NOTIZIE COMMERCIALI

Zucchero. Trieste, 22. Centrifugato da f. 30 1/4 a 30 3/4 franco nolo alla locale stazione.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 22 novembre.
Napoli 95.00 — 95.50 1/2 Ban. ger. 58.35 a 58.40
Zecchini 5.60 — 5.65 1/2 Ban. an. 76.30 a 76.30
Londra 110 — 110.40 Ban. ap. 85. — a —
Francia 47.07 a 47.30 Credit 285. — a 285.15
Italia 47.75 a 47.90 1/2 285. — a —
Ban. Ital. 46.95 a 47.05 Ban. It. 87.15 a 87.55

LONDRA, 21 novembre.
Inglese 101.18 Spagnuolo 62.14
Italiano 83.55 Turco 11.65

VENEZIA, 22 novembre.
Rendita pronta 88.13 per fine corr. 88.58
Londra 3 mesi 25.20 — Francese a vista 100.90

Valute
Pezzi da 20 franchi da 20.24 a 20.30
Bancnote austriache da 215 — a 215.25
Bancnote austr. d'arg. da — a —

PARIGI, 22 novembre. (Apertura)
Rendita 3 0/0 79.70 Obbligazioni —
id. 5 0/0 113.80 Londra —
Rend. Ital. 89.45 Italia 1.75
Forn. Lomb. — Inglese 102.18
— V. Em. 25.23 Rendita Turca 11.60
— R. Roms — 1. —

VIENNA, 22 novembre.
Mobiliare 85.70 Napoli d'oro 9.47
Lombarda 135.20 Camillo Parigi 47.17
Forn. Stato 341. — Id. Londra 119.25
Banca nazionale 859. — Austria 70.75

FIRENZE, 21 novembre.
Nap. d'oro 20.75 1/2 (Fer. M. (con). —
Londra 25.14 Banca To. (c.o.) —
Francia 100.80 Credito It. Mob. —
Az. Tab. — Rend. Italiana 90.27 —
Banca Naz. — —

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Ai signori Bachiculatori del Disretto di S. Daniele.
Protesta e diffida.

Il signor Virgilio Costi, Direttore e comproprietario dello Stabilimento bacolo-

gico centrale di Gubbio, avverte tutti i Ba-chiculatori che, nel Friuli, sono in giro individui, i quali falsificando i timbri e l'etichette del suddetto Stabilimento, smerciano del seme bachi sospetto valu-dosi abusivamente del suo nome. Lo Sta-bilimento centrale, di ciò avvertito, com-provando l'esistenza del fatto, a rassicu-rarne gli onesti, si è creduto in dovere inviare qui il sottoscritto, il quale pone in diffidenza tutti gli acquirenti della se-mente falsamente ricevuta con abuso del suo credito, dichiarando una truffa qualsiasi contratto insinuato così nella buona fede, a meno che esso non sia stato eseguito dallo Stabilimento o dal sig. Costi *dirat-tamente*; imperocchè a tutt'oggi lo Sta-bilimento di Gubbio non si è fatto rap-presentare da nessuno nel Friuli.

Con questa solenne protesta, il sig. Costi, presente oggi in S. Daniele, in nome dello Stabilimento di Gubbio, fa prender atto a chiunque della presente sua firma sottoscritta, la quale dovrà riscontrarsi in tutte le Commissioni spedite dalla Casa, mentr'egli, a disposizione di tutti i ba-chiculatori, che avessero interesse di con-ferire con esso lui per constatare la frode da alcuni subita nel modo suindicato, e-spressamente, a tutto il 15 prossimo ven-turo dicembre, si trattiene in Udine, col recapito all'Albergo d'Italia.

Ad avviare poi malintesi, avverte in-fine che, in avvenire, l'unico Rappre-sentante lo Stabilimento surriferito, pel Distretto di S. Daniele, è il sig. Candido Ceconi di S. Daniele.

S. Daniele, 20 novembre 1882.

Virgilio Costi.

AVVISO.

I sottoscritti volendo disseccare i loro depositi Macchine agricole ven-dono:

Trebbiatrici a mano L. 140
Trinciapaglia grandi > 110
detti piccoli > 90
Sgranatoi > 65
Tritatori grandi > 90
detti piccoli > 50

Fratelli DORTA.

Per mattoni

ed altri prodotti della Fornace di Tarcento della Ditta Fa-cini Morgante e C.ì.

In Udine rivolgersi al signor GIO. BATTA DEGANI

rappresentante della Ditta con De-posito fuori Porta Aquileja nei propri magazzini della Stazione fer-roviaria.

Lumi ad olio

Il sottoscritto avendo sempre cerca di soddisfare coi suoi lavori alle esigenze dei clienti rende noto che tiene pure in ven-dita le tanto ricercate lucerne a pompa consimili a quelle che si usano negli uffici delle ferrovie.

Tiene pure altre lucerne ad olio a molla che si usano negli scrittoi ecc.

Trovasi eziandio bello e comito un lampadario ad olio d'appendere alle pareti nei corridoi dei teatri, alle quinte e bat-teria del palco scenico; ed è provveduto di tubi e stoppini di scorta per i lumi che si danno garantiti, riattandoli in caso di bisogno.

Non dubita la concorrenza, attesi i prezzi convenientissimi.

Domenico Bertaccini

via Poscolle e Mercatovecchio

Acqua meravigliosa

Quest'acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma siccome agisce sui bulbi dei medesimi, li rinvigorisce e poco a poco acquistano tale forza da poter riprendere il loro colore naturale. Impedisce inoltre la caduta e li preserva dalla forfora e da qualsiasi affezione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'*Acqua meravigliosa* viene preferita a tutte le preparazioni consimili.

La boccetta per parecchi mesi L. 4.
Trovasi vendibile presso il *Giornale di Udine*.

CARBONI FOSSILI

di TRIFAIL (Stiria)

per l'acquisto rivolgersi al sig. A. Ventura, Trieste, ovvero al suo rappresentante sig. Ugo Bel-lavitis, Udine.

ENRICO PROF. BLUMBERG

dà lezioni

di lingua Francese e Tedesca.

Recapito: Via Venezia, 52, CASA FABRIS.

Alla ricerca

Un giovine che ha bisogno di gua-dagnarsi un pane e che ha volontà di lavorare si raccomanda caldamente ai signori avvocati e notai onde ot-tenere dei lavori di scritturazione.

Il medesimo s'offre a chi ne abbi-sognasse anche per la tenuta dei re-gistri commerciali.

Per informazioni si potrà rivolgersi a quest'Amministrazione.

STABILIMENTO BACOLOGICO SOCIALE

Castello di Tricesimo (Friuli)

Produzione di Seme a Selezione Microscopica a bozzolo Giallo e Bianco nostrani e Verde.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito centrale presso **Giuseppe Manzini in Udine**, Via Cussignacco N. 2, II p.

Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso i signori **Gio. Batta Madrassi in Udine**, via Gemona N. 34 — **Giuseppe Tempo in S. Maria la Longa** — **Pietro De Biasio in Sottoselva di Palma**.

Dott. TOSO

CHIRURGO DENTISTA
Via Paolo Sarpi, Numero 8.

Avverte la sua numerosa clientela che eseguisce qualunque lavoro di denti artificiali nel più breve tempo cioè: da uno a sei denti in quattro ore, dentiera completa in ventiquattro. Ammortizza e ottura con metalli finissimi ed in oro ricevuti testè dalle premiate fabbriche di Filadelfia e Nuova York. Pulitira senza ferri e senza uncin. Estrazioni di denti e radici.

Deposito polveri e acque dentrifici le più pregiate. Più pasta corallo tanto raccomandata per la conserva-zione dei denti più delicati. Si fanno anche riparazioni di lavori mal ese-guiti da altri.

Disponibilità

È disponibile in buona posizione una camera ammobiliata presso una distinta famiglia.

Si accetterebbe anche un giovine che frequentasse le scuole Tecniche al quale, in questo caso, gli si prov-vederebbe eziandio vitto e bucato, ad un prezzo di tutta convenienza.

Rivolgersi alla Direzione del *Giornale di Udine*.

Tabulæ Anatomicæ

FRIDERICI ARNOLDI

Un esemplare di questa classica O-pera, pubblicata in grande formato a Parigi, e ora rarissima in com-mercio, trovasi vendibile presso l'Am-ministrazione di questo Giornale a prezzo da convenirsi.

Un agricoltore pratico

ora disoccupato, offre le sue presta-zioni in qualità di agente presso una casa proprietaria di fondi, i di cui principali prodotti sieno il vino e l'allevamento d'animali bovini.

Per informazioni rivolgersi alla Di-rezione del *Giornale di Udine*.

Sulla musica.

Letture del cav. dott. Fernando Franzolini pubblicata a cura del Circolo Artistico. Trovasi vendi-bile presso i librai Gambierasi e Bardusco ed all'Edicola.

Prezzo lire una. Per i soci presso la sede del Circolo.

Lumi a benzina.

Non più concorrenti per i tanto nominati lumi a benzina, garantiti senza odore e fumo, si vendono a L. 1, al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI

in Poscolle e Mercatovecchio

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

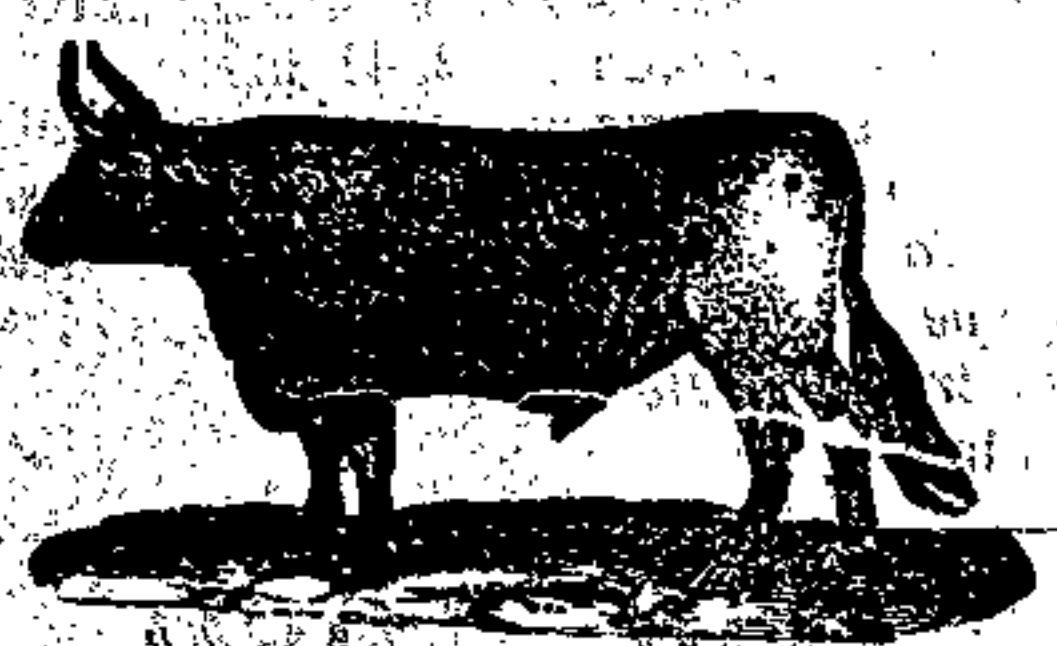
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant	misto	ore 4,30 ant	diretto
5,10 -	omnibus	5,35 -	omnibus
9,55 -	accelerato	2,18 pom	accelerato
4,45 pom	omnibus	4,00 -	omnibus
8,26 -	diretto	9,00 -	misto

da UDINE a PONTREBBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A PONTREBBA	DA PONTREBBA	A UDINE
ore 6,00 ant	omnibus	ore 2,30 ant	omnibus
7,47 -	diretto	6,28 -	idem
10,35 -	omnibus	1,33 pom	idem
9,29 pom	idem	5,00 -	idem
9,05 -	idem	6,28 -	diretto

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant	diretto	ore 9,00 pom	misto
6,04 pom	accelerato	8,50 ant	accelerato
8,47 -	omnibus	9,05 -	omnibus
2,50 ant	misto	5,05 pom	idem



ALLEVATORI

DI

BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti

a S. LUCIA

UDINE - Via Giuseppe Mazzini - UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale
per 1 BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso frullo, hanno luminosamente dimostrato che questa farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Recenti esperienze, hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

38

VESCIGATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LA ZOPPICATURA DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria
per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vescicali, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e d. e. petto.

Ogni flacone è munito del marchio Dolo Governativo

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le idropi tendinee ed articolari (vesicazioni) il cappelletto la tuppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (scierosi). L. 2,50 al vaso.

Cerioni di vario colore (bianco, nero bajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Escita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale, della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia Foraboschi. 38

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson, patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ad una biancheria abbagliante. — Un solo cucchiaino basta per 30 camicio. Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja Num. 71

SUCCURSALI

SONDRIO — D. Invernizzi.
ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.

Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.

Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22, e 27 di ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

15 Novembre vapore INIZIATIVA — 10 Dicembre vapore SCRIVIA

Per Rio Janeiro (Brasile) soltanto, a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 5 dicembre vap. FRANKFURT — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO

Per Montevideo e Buenos-Ayres (da Genova) 6 dicemb. vap. Camilla e 16 dicemb. vap. Maria

Per Nuova-York (via Bordeaux) viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

da GENOVA 23 Novembre vapore CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediscansi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Rappresentante GIO BATTÀ FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8

PRIVILEGIATA FORNACE

sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore

Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi

e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione. 60

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di

Francesco Minisini. 30

Olio di Fegato di Merluzzo

AI SOFFERENTI

DI

DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le missioni seminali involontarie e per il recupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16mo riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dirigere le commissioni all'Autore P. E. SINGER. Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

di Venezia, S. Giovanni e Paolo

premiato con medaglia d'oro dall'accademia nazionale farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purché non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAGEA appoggiata ai principi della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità dei classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal Proprietario, — e da A. Ancillo. — Ceneda, L. Marchetti. — Mira, Roberti. — Milano, Roveda. — Mestre, Bettanini. — Oderzo, Chinalia. — Padova, Cornelio e Roberti. — Sacile, Busetti. — Torino, G. Geresole. — Treviso, G. Zanetti. — Verona, Pasoli. — Vicenza. — Dalla Vecchia. — Bologna, Zarri. — Conegliano, Zanotto. — Pordenone, Roviglio e Poleso.

Udine, alla Farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, ed alla Drogheria Minisini. Cost pure trovai vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo giornale, e da vari librai del Veneto l'Operetta Medica Pantagea tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo. 33

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire
da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da se stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, caccia ori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Röthelmei.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4. 26

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di it. L. 5 51